Scritto da Franco Marra
Domenica 06 Maggio 2012 22:16



FERRARA – Un immenso Marquees Green conduce al successo la Sidigas Avellino che si impone per 90 a 95 sull'Umana Venezia nell'ultima gara di campionato e chiude la stagione al nono posto con 30 punti. La formazione avellinese ha giocato un'altra partita eccellente, conducendo per quasi tutti i 40' dell'incontro, ricacciando sempre indietro i tentativi di rimonta dei padroni di casa. È vero che la partita contava poco per la classifica, con la Sidigas che ha conquistato il nono posto, mentre Venezia era già sicura della settima piazza, che consentirà ai lagunari di affrontare Milano nella post-season. Ma è anche vero che le due squadre hanno profuso il massimo impegno nel tentativo di portare a casa i due punti.

La partita è stata piacevole per gli oltre 1.000 presenti, fra i quali anche un centinaio di tifosi biancoverdi, perché le squadre si sono affrontate a viso aperto, giocando in velocità, ed andando a segno con una certa continuità. Il mattatore della partita è stato Marquees Green, che già al 13' raggiunge Middleton nella classifica dei migliori marcatori della storia della Scandone. Al 18' arriva il sorpasso, ma alla fine del match il play biancoverde chiude con 32 punti, frutto di un 4/8 da due punti, 6/10 nelle triple, 6/6 ai liberi, e raggiunge quota 1.420 punti nelle tre stagioni giocate ad Avellino. Una prestazione da incorniciare per Green (per lui anche 6 rimbalzi, 10 assist e 36 di valutazione), che ha avuto un ottimo supporto anche dagli altri compagni. Dean si è distinto forse più per gli assist (4 dopo soli 9' di gioco, 5 alla fine), che per i punti realizzati, anche se ha messo dentro una bomba molto importante nei minuti finali, che ha ribaltato il risultato in favore degli irpini, dando il via ad un finale condotto con grande sapienza dalla Sidigas. Solito apporto sia in punti (20) che in rimbalzi (9) per Linton Johnson, che ha chiuso con 32 di valutazione, grazie anche alle 5 stoppate rifilate ai malcapitati avversari.

Con Golemac ancora out, Slay viene schierato in quintetto, gioca 35' ed offre il suo contributo sia per i punti realizzati (20), che per i rimbalzi catturati (9), che gli fruttano un buon 23 di valutazione. I primi minuti sembrano premiare i padroni di casa (7/11 al 4'), ma la risposta della Sidigas arriva puntuale e produce un parziale di 0 a 14 per il massimo vantaggio dell'incontro sull' 11 a 21 al 6'. Venezia reagisce, si porta ad una sola lunghezza (24/25 al 9'), ma nel finale di periodo sono ancora gli irpini ad allungare con una tripla di Green (26/30 al 10'). L'Umana opera il sorpasso in apertura di secondo periodo (32/38 al 14'), ma poi la Sidigas riprende a macinare gioco ed ottiene un parziale di 4 a 18 che ridà fiato alle speranze degli irpini (42/50 al

19'). Venezia recupera nel finale di secondo periodo, che si chiude sul 46 a 50, e dopo l'intervallo si riporta nuovamente ad una sola lunghezza (49/50), ma la Sidigas riprende a colpire dalla lunga distanza con Gaddefors, Slay, Green ed Infanti, e produce il nuovo allungo (59/68 al 26'), vanificato nel finale dalla reazione dei veneziani che al 30' devono recuperare solo tre punti (67/70). Il sorpasso dei padroni di casa arriva puntuale all'inizio dell'ultimo quarto (70/71 al 32'), ma Green mette dentro 7 punti in fila e ribalta nuovamente la situazione in favore della Sidigas (73/77). Bowers e Young non ci stanno a perdere la quinta gara in fila e piazzano un 7 a 0 che sembra far pendere la bilancia dalla parte dei veneziani (79/82 al 37'). Johnson mette dentro due liberi e Dean, appena rientrato in campo per il rush finale, piazza la tripla del controsorpasso (82/84). Il punteggio resta in equilibrio, ma la Sidigas tiene sempre la testa avanti, anche perché una bomba di Green rompe l'equilibrio e porta Avellino avanti di tre lunghezze (86/89). E' la tripla decisiva, perché nel finale Green ha i nervi saldi dalla lunetta, e non sbaglia i liberi decisivi, mentre dall'altra parte Young e Bowers sbagliano una conclusione a testa. Finisce con il successo della Sidigas per 90 a 95, fra gli applausi dei tifosi delle due squadre, che festeggiano insieme il buon campionato disputato dai propri beniamini.

Alla fine restano i rimpianti per una stagione che, senza i tanti infortuni, sarebbe potuta finire diversamente. Il rientro di Dean ha dimostrato che, con un equilibrio tattico diverso, la Sidigas è capace di giocare una pallacanestro spettacolare e di poter competere contro qualunque avversaria. Resta però la soddisfazione di aver visto all'opera una squadra che non ha mai mollato, che ha lottato sempre, anche quando le condizioni erano oggettivamente difficili, guidata da un coach, Frank Vitucci, capace di gestire al meglio un gruppo che si sarebbe potuto sfaldare in qualunque momento. Da oggi, però, si riprende a giocare la partita più difficile, quella della crisi finanziaria, che farà restare i tifosi con il fiato sospeso per i prossimi dieci giorni. La simpatia che la Sidigas ha trovato su ogni campo ha raggiunto il top a Ferrara, dove i tifosi dell'Umana Venezia hanno indossato una maglietta che inneggiava al salvataggio della Scandone. Ma ora tocca agli irpini dare una risposta. Con serietà.

Il tabellino dell'incontro:

UMANA VENEZIA 90

SIDIGAS AVELLINO 95

UMANA: Clark 14, Slay T. 6, Szewczyk 5, Young 15, Bryan 2, Magro 6, Meini, Fantoni 14, Bowers 20, Rosselli 8, Allegretti n.e. Tomassini n.e. All. Mazzon.

SIDIGAS: Green 32, Gaddefors 9, Infanti 3, Slay R. 20, Johnson 20, Dean 10, Soloperto 1, Ferrara, Golemac n.e. Izzo n.e. Alborea n.e. Norcino n.e. All. Vitucci

ARBITRI: Lamonica, Seghetti e Terreni.

NOTE: parziali 26/30 – 46/50 – 67/70. Usciti per 5 falli: Tamar Slay e Gaddefors. Tiri liberi: Umana 24/26, Sidigas 19/22. Tiri da due punti: Umana 27/52, Sidigas 20/42. Tiri da tre punti: Umana 4/22, Sidigas 12/26. Rimbalzi: Umana 37 (Szewczyk 7), Sidigas (Johnson e Slay 9).